

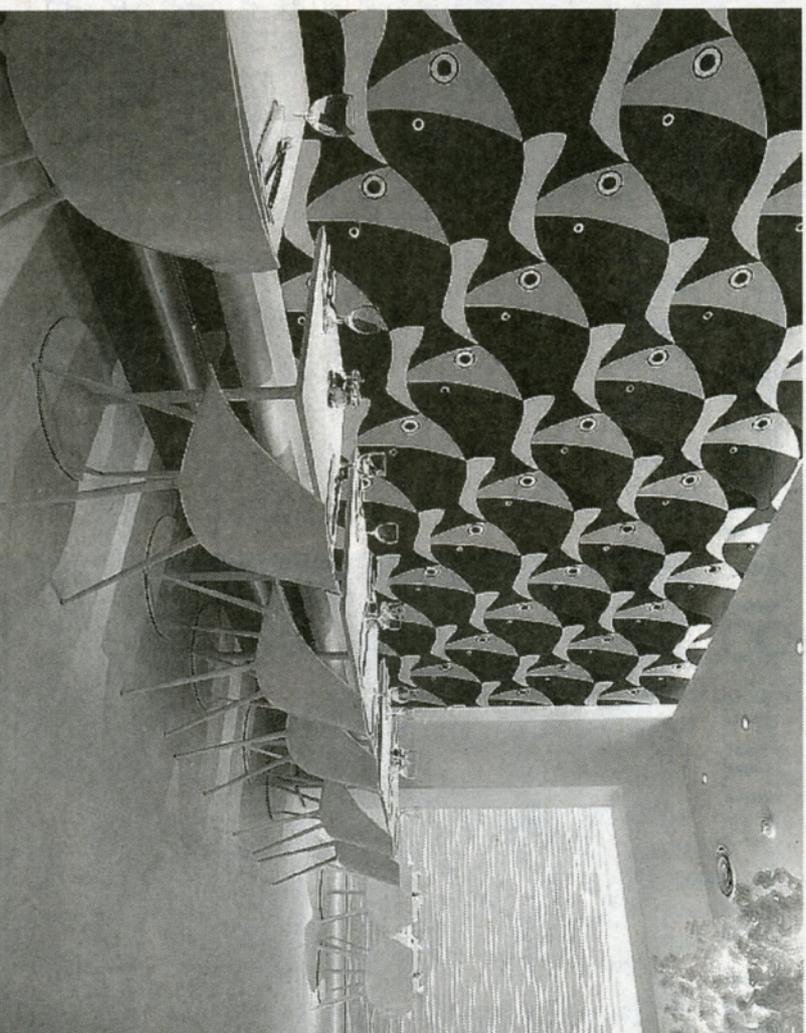
Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

Fax 070.6013276
www.unionesarda.it
spettacoli@unionesarda.it

Il locale londinese Olivomare regala all'architetto cagliariano premi internazionali e una prestigiosa nomination

Quando un imprenditore sardo gli chiese di realizzare a Londra, nell'elegante quartiere di Belgravia, un ristorante che sapesse - ma non odorasse - di pesce, Pierluigi Piu penso subito alle visioni di Maurits Cornelis Escher, alle sue architetture impossibili, ai suoi affascinanti inganni ottici. Ripescò un disegno inedito del Nostro e lo ritalorò, arricchendolo di contrasti cromatici, enfatizzando le figure dei pesci, trasformandolo in un puzzle gigante. Dove ogni singola porzione di colore veniva ritagliata al laser da fogli di laminato plastico. «M'interessava evocare l'ambiente marino usando una tecnica esecutiva sofisticata, per definire un interno contemporaneo elegante ma non freddo, che parlasse dell'universo mare rimanendo leggero ed ironico, ricercato e semplice ad un tempo».

Ci vollero tre settimane per montare una parete di venti metri quadri. E trasformare in realtà una idea. Nacque così Olivomare, terzo ristorante ideato per lo stesso committente, dopo Olivo e Oliveo. Su Style, magazine di Theme, il severissimo critico gastro-



Londra, quartiere di Belgravia, un particolare del ristorante Olivomare, firmato dall'architetto cagliariano Pierluigi Piu



L'analisi di un v demone chiamato a Sergio Benvenuto

LIBRI

Il demone meridiano, di Sergio Benvenuto, edito da Adelphi. Ilakeia, colpisce al culmine del mezzogiorno. Ora in cui, scrisse San Nilo riferendosi ai monaci, l'omo religiosus «se ne sta torpido e com'è allibito». In *Accidia. La passione dell'indifferenza* (Il Mulino, pagine 148, euro 12), Sergio Benvenuto analizza uno dei vizi capitali ricostruendo le sue mutazioni nella percezione collettiva attraverso i secoli, dal medioevo alla Terra della psicanalisi.

Collegata all'umor nero, l'accidia fino a tutto il Settecento veniva catalogata come una malattia che si manifestava in forma di "alienazione della mente senza febbre" e per la scuola Salernitana era sinonimo di epilessia e frenesia. Abbina ta al segno zodiacale dello Scorpione e al Nord, è governata da Saturno, il pianeta umbratile che nel linguaggio degli alchimisti era il nome del piombo. Albrecht Dürer

LA STORIA



Al ristorante con Escher, la sfida di Pierluigi Piu

il progetto del miglior ristorante realizzato negli ultimi tempi nel Regno Unito. Una competizione (con la gradita aggiunta di una

Neully-sur-Seine, Parigi. Sanna, che a 18 anni lasciò Cagliari per fare a Londra il commis di sala, oggi, grazie alla tenacia e allo

frontarsi col mondo. Sin dagli studi in architettura a Firenze, dove ha coltivato il gusto della curiosità (e la passione per la

per il Design dell'Association pour la Création et les Méthodes d'Evolution, da qualche anno è tornato in Sardegna, mai del tut-

nomico E.E. Gill lo definì «la più gloriosa sala da pranzo che abbia visto da anni». La pensò allo stesso modo la giuria che fece vincere a Piu il Russian International Architectural Award 2007. Una cinquantina i concorrenti, tra i quali Alvaro Leite Silva Vieira, Ben van Berckel, Carlos Ferrater, Paola Navone. A giudicanti, nomi come Massimiliano Fuksas, Jo Crepen, Satoshi Okada. E non sono stati di diverso avviso i giurati che hanno assegnato di recente all'architetto e al suo Olivomare l'International Design Award (Piu sta partendo per Los Angeles) e l'Archi Bau Award di Monaco di Baviera, sempre per l'interior design del ristorante. Il primo ha giudicato più di mille lavori provenienti da 52 paesi, premiando la creatività di architetti, stilisti, grafici e industriali designer. Eminenti concorrenti Asymptote Architecture e l'italo-americano Giorgio Borruo. Tra gli altri premiati in un'altra categoria, Arup Associates, autori del Watercube Swimming Stadium di Pechino. Quanto all'Archi Bau, la giuria è rimasta colpita «dalla forte impressione visiva e tattile e dalla sofisticata semplicità del progetto».

Le premi, decine di citazioni sulle riviste internazionali più quotate e ora una nomination alla prima edizione di Restaurant & Bar Design Award - per

nomination per il miglior ristorante) che vede in gara architetti come Kengo Kuma, Claudio Silvestrin, Karim Rashid, Tom Dixon, e in un'altra categoria, Zahra Hadid. La premiazione a Londra il 27 aprile.

Il legame tra l'architetto cagliaritano e il ristorante londinese nasce una ventina d'anni fa, quando Piu conosce Mauro Sanfranco Mura, chef internazionale con ristorante ("Il Punto") a

Appuntamenti. Mostre a Cagliari, libri a Pranu Muttedu, incontri e seminari Ombre in Bacheca, Nuragica in Cittadella

Si intitola "Ombre" la mostra che si inaugura stasera, alle 18.30 alla Bacheca di Cagliari, via dei Pisani 1. Propone le opere di Roberto Meloni, un autore curioso dell'arte del fare, sperimentatore di tecniche e materiali. A curare l'esposizione, che resterà allestita sino al 24 (tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30) e Alessandra Menesini.

NURAGICA. Nuragica, il futuro del nostro passato: è il titolo della mostra che fino al 2 aprile occuperà gli spazi della Cittadella dei musei, a Cagliari. Visitabile dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, pro-

spirito imprenditoriale è a capo di un'azienda con tre ristoranti e un negozio, Olivino, (tutti progettati da Piu) che promuovono a Londra la gastronomia, sarada della migliore tradizione. Il prossimo ristorante? Sarà dedicato alla carne. E come gli altri firmati dall'architetto cagliaritano.

Per Pierluigi Piu i riconoscimenti internazionali sono la conferma di un percorso professionale che lo ha portato a con-

porre le opere di Valentina Garau, Rosa Pinna e Marielena Pitturu. Promossa con l'associazione culturale Grecan, è curata da Antonio Cocco.

UN LIBRO IN VERERIA. Sarà presentato questo pomeriggio alle 18.15 alla Verzeria di Pranu Muttedu, via Italia, *Gli angoli re-moti del presente*, edizioni La Riflessione. Il libro segna l'esordio del cagliaritano Stefano Pirroddi. A parlarne, con il giovane autore, il regista Giancarlo Biffi.

RESTARE PAESE. Domattina alle 10, nel parco archeologico Pranu Muttedu (Goni), Giulio Angiolini presenterà il libro di Felice

moda). E dove ha trovato le occasioni che lo hanno portato a lavorare in Belgio e in Francia. È degli ultimi anni Novanta, a Bruxelles, la partecipazione alla ricostruzione del Palazzo Bernaym, sede storica della Commissione dei Ministri della Comunità Europea. A coinvolgerlo nel progetto Steven Beckers, che gli affido supervisione e coordinamento del linguaggio estetico-formale degli interni. Pierluigi Piu, che a Parigi è consulente

to convinto di aver fatto bene. «Il confronto con i luoghi altri, quelli dove le cose succedono, è importante. Qui ci sono meno stimoli, meno occasioni». Fatte salve felici eccezioni: la nuova sede di una cantina in provincia di Cagliari, e una villa a Santa Margherita, per la quale ha avviato una collaborazione con Piu, che a Parigi è consulente

Trigallo *Restare paese. Etnografia dello spopolamento*. L'appuntamento è inserito nell'iniziativa "Biblioteca provinciale e territorio, Viaggi e letture" della Provincia di Cagliari.

MUSICISTI PREVIDENTI. Oggi dalle 15.30 nella sala riunioni del Centro giovani, via Dante 11 a Cagliari, l'incontro "La previdenza dei musicisti: Enpals, come suonare in regola". Docente del seminario Andrea Marco Ricci, che presenterà un quadro generale sugli aspetti previdenziali relativi all'attività del musicista dal vivo.

CORSO ARCOES. L'associazione

ArCoEs di Cagliari promuove da domenica 22 un corso di aggiornamento sull'approccio creativo nei gruppi: un'iniziativa accreditata dal ministero della Salute e inserita nel programma di Educazione continua in Medicina rivolta a educatori professionali e terapisti. Le iscrizioni entro martedì 17. L'approccio creativo può essere utilizzato in numerosi settori: dall'età evolutiva, alla riabilitazione, alla psichiatria, alla geriatria, ai disturbi alimentari. Centro comunale Area 3, via Carpacchio telefono 070542979-3401847650.

per le dedico una famosa incisione, una Melencolia carica di simbolismo: la donna alata e imbronciata, la bilancia, l'arabesco, l'arabesco, la cometa foriera di disgrazie. Sergio Benvenuto - sociologo laureato a Urbino, psicanalista, filosofo e ricercatore al Cnr di Roma - conduce la sua trattazione attingendo a tutto il ventaglio dello scibile, dalla scienza alla letteratura.

L'Amleto di Shakespeare, afferma lo studioso, è l'emblema dell'accidioso: incline all'invettiva ma non all'azione, il principe di Danimarca si macera nei suoi dubbi esistenziali. E malinconico (affetto dunque da una sindrome meno grave) è il Werther di Goethe, personaggio che pare abbia scatenato un'epidemia di suicidi tra i giovani Romantici suoi contemporanei. Fu Schopenhauer a introdurre l'assai moderno concetto di "noia" (patita in special modo la domenica, mentre nei sei giorni lavorati-

La percezione attraverso i secoli dal Medio all'era della psica

per le dedico una famosa incisione, una Melencolia carica di simbolismo: la donna alata e imbronciata, la bilancia, l'arabesco, la cometa foriera di disgrazie. Sergio Benvenuto - sociologo laureato a Urbino, psicanalista, filosofo e ricercatore al Cnr di Roma - conduce la sua trattazione attingendo a tutto il ventaglio dello scibile, dalla scienza alla letteratura.

L'Amleto di Shakespeare, afferma lo studioso, è l'emblema dell'accidioso: incline all'invettiva ma non all'azione, il principe di Danimarca si macera nei suoi dubbi esistenziali. E malinconico (affetto dunque da una sindrome meno grave) è il Werther di Goethe, personaggio che pare abbia scatenato un'epidemia di suicidi tra i giovani Romantici suoi contemporanei. Fu Schopenhauer a introdurre l'assai moderno concetto di "noia" (patita in special modo la domenica, mentre nei sei giorni lavorati-

Romanzi. Edito dal Maestrale, "Il bambino che fumava le prugne", di Luca Ciarrabelli, è un intrigante giallo archeologico

C'è un morto nella chiesa di Sant'Apollinare a Ravenna.

Il brigadiere Taroni arriva ai pantani con la notizia. Il lettore è subito avvisato: l'ordine è sovvertito già dall'incipit. A ricomparire, nel romanzo *Il bambino che fumava le prugne*, di Luca Ciarrabelli (Il Maestrale, € 15), dovrà pensarci il tenente Santo Ateo Miserino Bonarroti. L'investigatore dal nome di altri tempi è sempre in lotta con il caldo e con il suo vissuto di disillusioni, derive e rimpinzoni delle sue origini romane.

L'omicidio con uno strano veleno di prugne, cui ne seguirà un altro a breve distanza, avviene in una città di afa, di coperte calde della notte e occhi infuocati di un sole

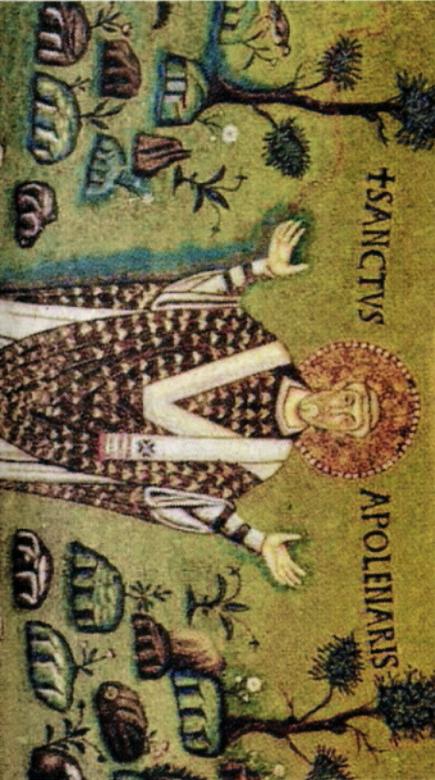
I molti misteri dei mosaici bizantini

scingati dalle caldane per dedicarsi al crimine e del telefono dei carabinieri sempre muto.

Ravenna si risveglia dopo anni scanditi dal nulla, in cui al tenente dei carabinieri e all'amico Porfirio non restano che i pantani e le lagune dove si suda l'anima, le zanzare che tormentano le notti e i burattelli pescati in albe e tramonti cotti dal sole. Anni da naufraghi per i due esiliati dalla vita e dalla città: disassagnati dalla solitudine, ravvivati appena dai pruriti consolatori della filosofia, con il sonno che diserta le notti di Bonarroti e col timoroso che accompagna E Zambu-

La consolazione della filosofia

solatori della filosofia, con il sonno che diserta le notti di Bonarroti e col timoroso che accompagna E Zambu-



mi di realtà e per estinzioni dei debiti del passato. Per risolverlo si presuppongono dimistichezze metafisiche. Per scavare fra le macerie umane. Per guardare oltre le pupille il tempo che ritorna.

Mentre tesse i fili della trama, l'autore si anima d'amore per la storia e l'arte di Ravenna antica e di passione per la filosofia: la regina di Bisanzio che insegna al tenente la fallacia dei sensi per rischiare gli «angoli ombrosi del vero» con l'escalazione del sentimento. E che, col suo apparire, è «un porto nel lungo fiume senza senso dei giorni». Le morti sono pure pre-

Un tempo sincopato e circolare

ce di una coverativa sostenuta e caratterizzata